

LE VIE DELLA FEDE IN SAN LUIGI MARIA DI MONTFORT/1

Cortinovis Battista smm

0. APERTURA

Mi inserisco nel tema dell'*Anno della Fede*, riferendomi però principalmente a Montfort: ai suoi scritti ma in primo luogo alla sua esperienza di uomo di fede. Nella *Lettera agli Ebrei*, quando si ripercorre la storia della salvezza, l'autore dice: per fede Abramo uscì dalla sua terra... per fede Isacco... Giacobbe... per fede Mosè... per fede i profeti... gli apostoli. Quando Montfort ne *L'Amore dell'eterna Sapienza* riprende questo testo, aggiunge: per fede i santi nella storia della Chiesa hanno vissuto ciò che hanno vissuto... E allora anche noi dobbiamo cominciare da qui: da quello che Montfort ha fatto per fede, e poi quello che ha scritto.

1. MONTFORT, UOMO DI FEDE: LA SUA ESPERIENZA PERSONALE

Richiamo brevemente alcune scelte fondamentali della sua vita. A proposito della biografia di Montfort, bisognerebbe recuperare un po' tutta la sua personalità perché a volte si veicolano i soliti cliché, le solite fotografie di un Montfort duro, di un Montfort scontroso, asociale, che ha avuto difficoltà con tutti [...]; oppure si prendono di Montfort quegli elementi che fanno più comodo [...]. Una fonte per conoscere Montfort in un modo più completo è il Blain.

Ricordo, quindi, alcune scelte che Montfort ha fatto nella sua vita perché anche noi, uomini o donne di fede, ci chiediamo: nella mia vita è per fede che ho fatto scelte importanti... riguardo la famiglia, il matrimonio, lo stato di vita, il lavoro, il tipo di interessi che ho, i problemi che incontro? Non per ingenerare in noi dei sensi di colpa qualora non l'avessimo fatto, ma per diventare uomini e donne di fede! Ripercorro solo alcune tappe di Montfort.

- L'ambiente della famiglia di origine era certo religioso e praticante, ma Luigi Maria cerca un livello più alto di vita spirituale, dove la fede sia il criterio primo e la luce decisiva per ogni scelta. Suo padre: era una specie di avvocato, diremmo noi oggi, anche se la professione allora era un po' diversa, non di famiglia nobile ma abbastanza borghese; aspirava, pur essendo un credente, a migliorare la sua condizione sociale, non solo economicamente ma anche facendosi un nome. Montfort fa una scelta diversa da quella del padre; per fede Montfort sceglie di dedicare

unicamente la sua vita a Dio. Non è preoccupato della posizione sociale, non è preoccupato dell'etichetta da portare in società, ma è preoccupato unicamente della sua vita interiore davanti a Dio.

- La formazione alla Scuola dei Gesuiti, a Rennes, è umana, cristiana e culturale, ma Luigi Maria fa una scelta di vita impegnata spiritualmente, che lo distingue tra centinaia di studenti e quindi non temendo di andare controcorrente. Il percorso si conclude con la decisione di farsi sacerdote. Scelta di fede che assorbe la vita intera, negli spazi e nei tempi.
- L'esperienza spirituale nei seminari di St-Sulpice, a Parigi, è per lo studio della teologia, ma prima ancora per diventare santo, “in una terra di santi, che forma altri santi”. Quindi, non vuole andare a Parigi per la fama del seminario, non vuole andare a Parigi per diventare professore alla Sorbona. La formazione ascetica si accentua. Lo studio non è in vista della carriera, ma per essere missionario tra il popolo, predicare in città o nelle campagne, condurre i cristiani a riscoprire il proprio battesimo, la fede, la vita spirituale intensa e profonda.
- Diventato sacerdote, Luigi Maria cerca la propria collocazione, tra le varie forme di servizio dettate unicamente dalla pura fede. Abbandonato alla Provvidenza, desidera operare tra i poveri, i malati, i bisognosi di conversione. Predicatore, guida spirituale, per la gloria di “Dio solo!”, affinché “il puro amore di Dio regni nei cuori”.

Il senso della Chiesa lo conduce a predicare le missioni parrocchiali, in comunione con i sacerdoti, i vescovi, il papa; nonostante le frequenti maldicenze, le opposizioni, le incomprensioni. Tutto supera in un forte spirito di fede.

La sua sapienza è quella di un “uomo apostolico”, sempre pronto a intraprendere grandi opere per il Signore, esposto agli imprevisti, itinerante, coraggioso e creativo.

Uomo di grande penitenza, egli trova la gioia nel mondo di Dio; la gusta per sé e la comunica a tutti coloro che incontra.

In breve tempo consuma le sue energie unicamente nelle fatiche della missione, per il regno di Dio e la salvezza delle anime.

Tutta la vita di Montfort è stata guidata unicamente dalla visione di Dio, dalla fede. Non trovate nulla che lui abbia fatto né per la ricchezza, per avere vantaggi economici, né tanto meno per apparire, per fare carriera, per essere qualcuno, per essere applaudito. Teniamo presente, a mo' di introduzione, questa visione di fede di Montfort.

2. LE VIE DELLA FEDE NEGLI SCRITTI DI MONTFORT

Il *Credo* o *Simbolo della fede*, professato e vissuto, appare sempre presente sullo sfondo degli insegnamenti, degli scritti e delle pratiche spirituali proposte da san Luigi Maria di Montfort.

La struttura del *Credo* evidenzia:

- *Dimensione trinitaria*: della storia della salvezza e della nostra vita spirituale personale.
- *Centralità del mistero della Incarnazione*: Dio appare nell'umano; l'umano è abilitato a esprimere il divino; presenza e ruolo di Maria.
- *Cristocentrismo*: sia nel movimento di *discesa* di Dio tra noi, sia nel cammino di *risalita* dell'uomo verso Dio.
- *Continuità con la vita ecclesiale*: la professione di fede viene di fatto vissuta nei sacramenti, nell'ascolto della parola di Dio, nella preghiera, nella comunione ecclesiale, nel servizio di carità, nella missione, durante il tempo e nella storia del mondo, in cammino verso l'eternità.

La vita di fede si manifesta poi a livello morale come piena realizzazione di sé. Vivere le virtù, l'etica, la celebrazione, le opere; nella gioia e nella pace, nel perdono e l'amore, nel servizio, nel distacco e l'abbandono in Dio; in un cammino di crescita, fino alla santità.

Le cinque vie della fede

Su questa struttura del *Credo*, dagli scritti di san Luigi Maria di Montfort possiamo ricavare diversi itinerari di fede. Ne evidenziamo 5.

- In ognuno di essi si evidenziano i contenuti essenziali delle verità del *Credo* e le finalità di vita santa esposte sopra.
- Ogni itinerario può essere considerato complementare all'altro, poiché in qualche sua parte, ognuno di essi richiama gli altri.
- Vi sono diversità tra una via e l'altra: di prospettiva teologica, di sensibilità spirituale, di linguaggio usato, di pratiche suggerite, ma unico è il fine di tutte: condurre a vivere di fede in pienezza.
- Le diversità si rifanno sia alla varietà di esperienze spirituali di Montfort nel suo proprio cammino di vita; sia alla varietà di condizioni di vita o di sensibilità dei suoi ascoltatori, o lettori.
- Ne deriva che i diversi itinerari non sono vie parallele destinate a non incontrarsi, per cui se ne deve scegliere una sola e per sempre; tutti invece – in varia misura e forse in tempi diversi – possono offrire la

giusta guida per i bisogni spirituali di ciascuno di noi, che mutano a seconda dei tempi e delle circostanze.

I – La via della Sapienza

Viene descritta principalmente ne *L'Amore di Gesù eterna sapienza*, e nelle poche *Lettere* che abbiamo, soprattutto a Maria Luisa di Gesù o altre religiose, e in alcuni *Cantici*.

È la via che contempla Gesù Cristo direttamente e immediatamente, che vuole condurre all'amore verso di lui, la sua persona, le sue scelte di vita, il suo stile, i suoi insegnamenti.

La terminologia usata è “Gesù, la Sapienza eterna e incarnata”. Si tratta quindi di conoscere la Sapienza, desiderarla, cercarla per ottenerla, amarla e conservarla, comunicarla ad altri e farla conoscere. La Sapienza è Gesù Cristo, il Verbo esistente nell'eternità e incarnato nel tempo. Questa Sapienza si manifestata anche prima dell'incarnazione, nei giusti, nei profeti, negli uomini di buona volontà. Soprattutto poi in Gesù, negli eventi della sua esistenza terrena.

Montfort sottolinea di Gesù la bellezza e la dolcezza. Molta parte della contemplazione di Gesù è dedicata alla sua passione e morte in croce.

L'ultima parte dello scritto presenta i mezzi per “acquistare e conservare” la Sapienza, come dire: la via da percorrere per andare a Gesù Cristo. Ecco indicati 4 mezzi. Da essi è facile desumere la “parentela” di questa via con le altre: es.: la vera devozione a Maria, la “mortificazione universale” (la croce), il desiderio ardente (vocazione alla santità), il percorso della “preghiera continua”. Anche altre parti di questo scritto sono importanti per la vita di fede: la scelta della vera sapienza, di fronte alle false sapienze del mondo; gli effetti che la sapienza produce nelle anime, veri criteri di verifica del nostro cammino spirituale; gli “oracoli” della Sapienza, raccolta di massime evangeliche, che rilevano l'importanza della Parola di Dio nel cammino spirituale.

In questa via è evidente il cristocentrismo e l'importanza capitale del mistero della incarnazione. L'amore di Gesù è inteso come il suo amore verso di noi e il nostro amore per lui: quindi la storia della salvezza operata da Gesù e la nostra via di salvezza nel rispondere al suo amore, come vita spirituale fatta di desiderio, di preghiera, di amore alla croce, di zelo apostolico.

La dimensione mariana della spiritualità di Montfort appare qui dal mezzo che egli suggerisce come il migliore per andare a Gesù Cristo: la “vera e tenera devozione” alla Santa Vergine Maria.

II – La via di Maria

Di san Luigi Maria di Montfort è la dimensione mariana della sua spiritualità quella maggiormente conosciuta, spesso l'unica, a volte anche mal conosciuta. È certo anche la via indicata dallo stesso Montfort come *il segreto più grande e più meraviglioso* per andare a Gesù Cristo (cf AES 203).

Troviamo l'esposizione di questa via di Maria principalmente e in modo diffuso nel *Trattato della vera devozione a Maria*, riassunta nel *Segreto di Maria*, ma anche nel finale dell'*Amore di Gesù eterna sapienza*. Inoltre si incontrano sia l'affermazione delle verità teologiche di base, sia la raccomandazione delle diverse pratiche (consacrazione, rosario...) sparse un po' ovunque negli scritti di Montfort (*Cantici, Lettere, Preghiere...*).

Conosciamo il ragionamento di fondo che fa Montfort per giustificare la scelta privilegiata di questa via di fede: è per mezzo di Maria che Gesù è venuto a noi; è quindi ancora per mezzo di lei che noi dobbiamo andare a lui. Sappiamo poi gli sviluppi che egli fa di questa idea base e le applicazioni alla nostra vita spirituale, personale ed ecclesiale.

Anche qui, e soprattutto qui, è importante ricordare la dimensione trinitaria di questa via mariana, il suo cristocentrismo, la sua apertura ecclesiale, negli aspetti sacramentali (battesimo, eucaristia) e apostolici. E' soprattutto il *Trattato della vera devozione a Maria* che illustra tutti questi aspetti in modo profondo e dettagliato.

Come per le altre vie del resto, ma qui in particolare va affermato che la scelta di Maria come "mezzo", come via a Cristo, è un punto focale, una opzione prospettica, per abbracciare la visione globale e completa del mistero cristiano e della storia della salvezza, e per ricavarne le indicazioni migliori in ordine al proprio cammino spirituale.

III – La via del Battesimo

Prendiamo il battesimo come emblema e richiamo anche agli altri sacramenti, in particolare all'eucaristia. In tale senso la via del battesimo è pure *la via della vita nella Chiesa*, dove la fede è professata, celebrata, vissuta e testimoniata, annunciata al mondo.

Negli scritti di Montfort troviamo riferimenti espliciti al battesimo nel *Trattato*, nella stessa formula di consacrazione, nel *Contratto di Alleanza*, nella *Lettera agli abitanti di Montbernage*.

Nella prassi, sappiamo come Montfort facesse rinnovare le promesse battesimali con una celebrazione specifica durante le missioni.

Fondamentale risulta l'intuizione di presentare la consacrazione a Gesù per mezzo di Maria come una rinnovazione delle promesse fatte nel proprio battesimo. In tale modo, tutto il cammino e l'impegno per vivere la consacrazione va a coincidere con la volontà di vivere fedelmente il proprio battesimo, cioè di rispondere alla vocazione fondamentale di vita cristiana e di chiamata alla santità. Le stesse pratiche proposte per vivere la consacrazione diventano modalità per vivere semplicemente la propria fede. Quindi la via del battesimo come via della fede.

L'intuizione di collegarsi con il battesimo – come si sa – viene da Pierre de Bérulle, per ciò che riguarda quel “voto di schiavitù, o di servitù” (*voeu de servitude*) che egli aveva proposto alle prime Carmelitane di Francia, di cui era “superiore”. Ma la valorizzazione del battesimo come forma di rinnovamento della vita spirituale veniva dallo stesso Concilio di Trento, poi raccomandata ai parroci da san Carlo Borromeo e altri. Nelle missioni al popolo, san Giovanni Eudes, in Francia, di poco anteriore a Montfort, faceva rinnovare le promesse battesimali. Montfort raccoglie da queste radici e aggiunge la sua parte originale nel far rinnovare le promesse battesimali “per le mani di Maria”. Questa presenza esplicita di Maria al battesimo è intuizione di Montfort ed è coerente con la sua teologia, che vede nell'Incarnazione, per mezzo di Maria, l'inizio di una storia di salvezza che si prolunga nel tempo della Chiesa, dove i battezzati in Cristo vivono di fede.

La “via del battesimo” va dunque intesa come la via della vita ecclesiale, con tutte le sue dimensioni di annuncio, di comunione, di celebrazione, di servizio alla carità.

Per oggi vi chiedo di tener presente Montfort come uomo di fede nelle sue scelte. Per fede anche noi dobbiamo fare le nostre scelte. Possiamo anche chiederci: quali sono state le mie scelte di fede, quali sono, quali possono essere per il futuro? Che uomo o donna di fede sono io?

Secondo aspetto: Montfort come maestro spirituale per la fede, vuole insegnarci a camminare nella fede. Maria, la Croce, l'apostolato sono mezzi e vie per vivere la fede. Per ora teniamo presente la via della Sapienza, ossia la contemplazione più diretta di Gesù e gli scritti di Montfort dove possiamo ritrovarla; la via di Maria, tracciata soprattutto nel *Trattato* e nel *Segreto di Maria*; e la via del battesimo, della Chiesa, alla scuola della Chiesa.

Il testo è stato inviato dall'autore
e integrato dal redattore con alcuni passaggi trascritti dalla registrazione.